



Carissimi Confratelli

Ad una nuova prova è stata sottomessa questa Ispettoria del Cile assai povera di personale colla prematura morte del carissimo Confratello Professo perpetuo

Sacerdote Giovanni B. Del Buono

Coll'animo addolorato ve ne comunico la dolorosa notizia.

Era nato a Savona da pii ed agiati genitori. La cristiana educazione ricevuta fin dai più teneri anni gettò nel suo cuore il germe della vocazione religiosa, che si sviluppò in lui appena conosciuta l'opera nostra.

Giovane ancora seguì al Cile l'indimenticabile nostro Mons. Costamagna e questo fu il campo in cui sviluppò tutta l'opera sua.

Resosi abilissimo nel disegno, nei lavori manuali, coltivatore esimio del canto e della musica, notabile direttore di scena, di tutto si servì abilmente per attirare a sé ed a Dio la gioventù. Assistente, maestro, prefetto prima, direttore più tardi fu sempre l'anima e la vita del Collegio. Dovunque lasciò ricordi imperituri di bontà, di virtù e di straordinaria attività.

Ma le doti del nostro Confratello risplendettero vieppiù quando come direttore vide stendersi davanti un campo di più vaste proporzioni. L'esito coronava sempre le sue intraprese. Di carattere buono, di parola facile, insinuante si guadagnava il cuore di

chiunque lo avesse avvicinato anche una sola volta. Sovente abbiamo sentito genitori dichiararsi felici per aver confidato al santo educatore i loro figli. Valdivia, Iquique e questa Casa della Gratitudine Nazionale che l'ebbero a direttore ricevettero un grande impulso dall'opera sua. I suoi antichi alunni dei Collegi, dove pasò facendo il bene, lo ricordano con affetto e deplorano la sua prematura dipartita.

Chiamato dai superiori ad occupare carica di maggior responsabilità si accinse alacre al nuovo lavoro; ma qui cedette quella fibbra che pareva inflessibile. Lo colpiva una encefalitis letargica che venne minando la sua esistenza. Le amorevoli cure dei Superiori e Confratelli, l'arte dei più valenti medici a nulla valsero. La ferita era mortale. D. Del Buono è tranquillo, sorridente, sempre lepido nelle sue espresioni. Beato lui che ricevette la triste notizia del grave stato di sua salute colla tranquillità del giusto e senza immutarsi risponde che si era fatto religioso per prepararsi al gran passo. Ricuperate alquanto le forze, senza che scomparisse il pericolo, si pensa che l'aria nativa, la scienza medica di altri esimii professori, le curi affettuose della sua famiglia ne avrebbero prolongata la cara esistenza, ma questo prolongamento fu assai breve ed in Savona circondato dall'affetto dei suoi, assistito dal fratello Sac. Edoardo, fra i suoi cari a cui in pochi mesi aveva dato prove di grande amore alla cara Congregazione, colla rassegnazione del giusto, la benedizione del Santo Padre e del Rettor Maggiore, abbandonava questa valle di pianto per volare al Cielo a ricevere il premio delle sue virtù.

Lo raccomando caldamente alle vostre preghiere.

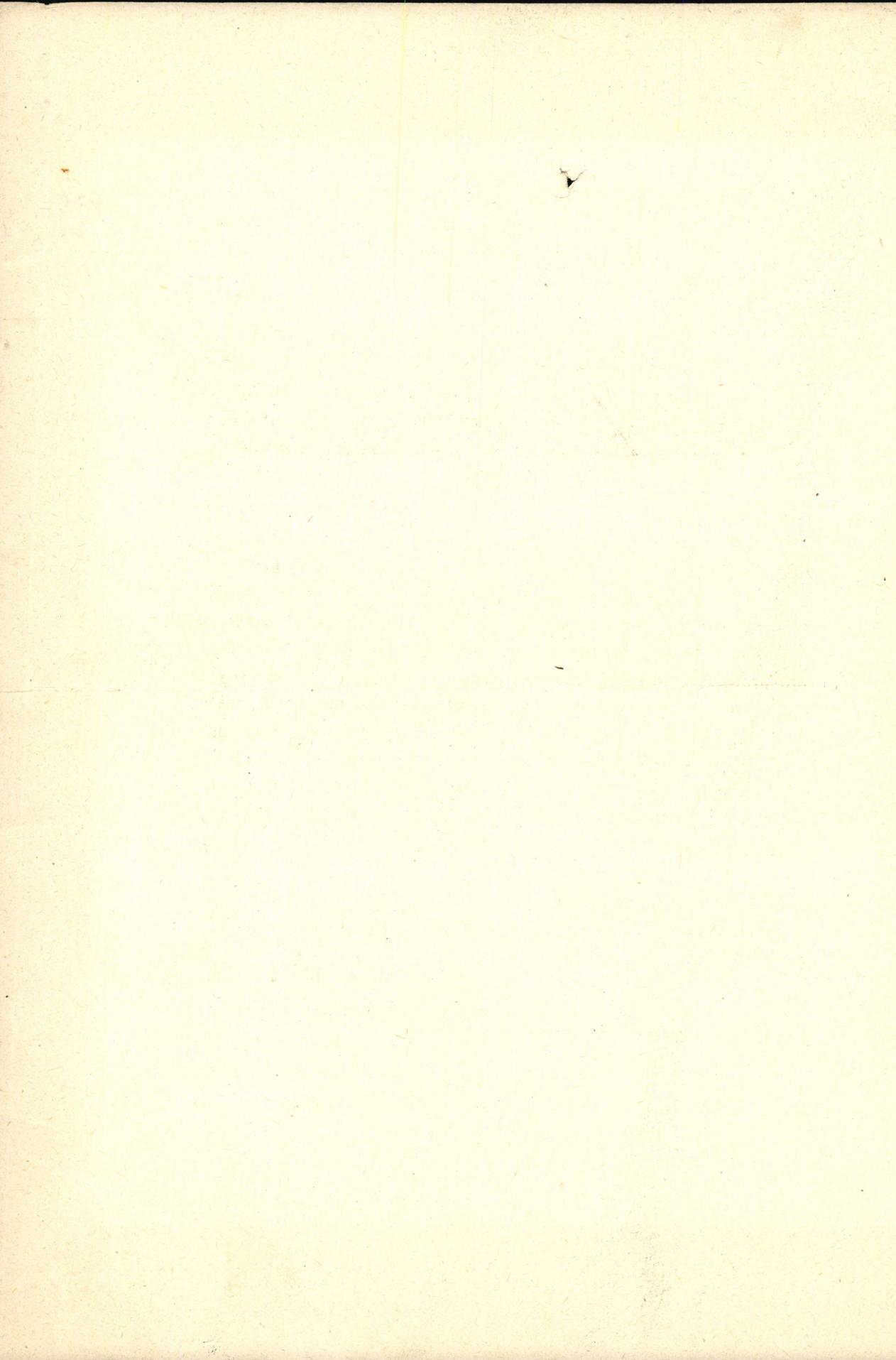
Vogliate pure raccomandare al Signore questa Ispettoria e chi gode professarsi vostro

Affmo. Confratello

*Sac. Paolo Peruzzo
Ispettore*

Dati pel necrologio

Sac. Giovanni B. Del Buono, nato a Savona il 9 Maggio 1881, ad ivi morto il 4 Novembre 1927 ai 46 anni di età, 27 di professione, 18 di sacerdozio. Fu per 9 anni direttore.



Sr. Director



NITAS
DE SA
DE CI

Istituto Internazionale d'Arte

Via Cabotto 27

(Italia)

Torino 110